

Prot. N° 2277
Prat. N° 2028



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI ALESSANDRIA

VISTI GLI ARTT. N.4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 E N.17 DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N.577,
IL D.M. 16.2.82. IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N.37 E IL D.M. 04.05.1998

SI RILASCI A:

ENEL PRODUZIONE S.P.A. UNITA' DI BUSINESS LA CASELLA

Il presente CERTIFICATO con validità dal 27.03.2006 al 27.03.2009

Aattività comprese nell'elenco allegato al D.M. 16.02.1982:

- 63 Centrali termoelettriche
- 2 Impianti di de/compressione gas combustibili e comburenti (potenz. > 50 Nm³/h)
- 64 Gruppi elettrogeni di potenza complessiva superiore a 100 kW
- 91 Impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 350 KW

Ubicazione:

ALESSANDRIA, FRAZ. VALMADONNA VIA PAVIA

Titolare:

SCAPECCIA MARIO

Impianti, apparecchiature, allestimenti e/o prodotti che presentano pericolo d'incendio:

- n. 2 turbine da 90 MW con alimentazione a gas metano; rete gas metano; n. 2 motori ausiliari diesel per avviamento della potenza di 3200 CV con serbatoio di servizio del gasolio da 1,5 mc cad.
- n. 2 impianti di decompressione del gas REMI della potenzialità di 40000 Nm³/h cad. con riduzione da 70 a 17,5 bar (relativamente all'attività 2)
- gruppo elettrogeno con generatore della potenza di 715 KW con serbatoio di servizio per gasolio di 2 mc. (relativamente all'attività 64)
- n. 2 caldaie Girola con bruciatore a gas metano della potenzialità di 2404,18 KW cad. a servizio dell'impianto di decompressione.; n. 1 caldaia della potenzialità di 115 KW alimentata a gasolio contenuto in serbatoio metallico interrato da mc 15. (relativamente all'attività 91)

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio:

- gas metano (relativamente all'attività 2)
- 2,00 mc gasolio (relativamente all'attività 64)
- gas metano (relativamente all'attività 91).
- 15,00 mc gasolio riscaldamento
- gas metano.

Sistemi, dispositivi, attrezzature antincendi:

- 10 idranti soprassuolo a colonna DN 100 - con quattro bocche UNI 45
- 6 idranti soprassuolo a colonna DN 150 - con quattro bocche UNI 45 ed una UNI 125
- 2 serbatoi di riserva idrica da mc 1500 cad
- 1 gruppo di pompaggio - costituito da due motopompe diesel da 900 mc/h ed una elettropompa da 80 mc/h
- 1 impianto sprinklers - a protezione dei trasformatori
- 3 impianti di rivelazione e segnalazione automatica di incendio

Il Titolare e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art 5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato nonché a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalità riportate all'art.4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validità del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare e' tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3, D.P.R. 12.01.98



MARCA DA BOLLO
€ 14,62
00029222 00066866 W05L0031
00000038 10/07/2006 12:24:53
0001-00009 846A5894DFB0CC1
0 1 05 194152 513 1



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI ALESSANDRIA

- 1 impianto di rivelazione fughe gas
- 1 impianti di estinzione ad anidride carbonica - per cabinati e locali: sala quadri di controllo, locali turbine e locali motori ausiliari.
- 20 estintori portatili a CO2
- 3 estintori carrellati a CO2
- 20 estintori a polvere
- 3 estintori a polvere carrellati

Limitazioni, divieti e prescrizioni di esercizio:

- Assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio dell'attività e delle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulle precauzioni comportamentali da adottare in caso di incendio in conformità con le disposizioni del D.Lgvo 626/94 e del D.M. 10.03.1998.
- Effettuare esercitazione antincendio di cui al punto 7.4 dell'allegato VII al D.M. 10.03.1998 con periodicità almeno annuale.
- Il numero di addetti antincendi contemporaneamente presenti sul posto deve essere rispondente alle indicazioni dettate dall'art. 12 comma 2 del D.Lgvo 626/94.
- La sorveglianza, i controlli periodici e gli interventi di manutenzione di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 37/98 e allegato VI del D.M. 10.03.1998 inerenti i sistemi, i dispositivi, gli impianti, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendi, devono essere effettuate con la periodicità di seguito indicata: a) sorveglianza secondo regolamento interno di sicurezza (art. 2.1 lett. b allegato 2 D.M. 10.03.1998) - art. 4 C 5 lett. F del D.Lgvo 626/94; b) controlli periodici, con cadenza semestrale (art. 34 lett. C D.P.R. 547/55 e 6.2 all. VI D.M. 10.03.1998); c) manutenzione, secondo indicazioni del fabbricante e/o della regola dell'arte (art. 3 lett. R D.Lgvo 626/94).
- Rispettare le prescrizioni di cui al punto 6.4 del D.M. 12.04.1996. La manutenzione dell'impianto termico deve essere effettuata almeno una volta all'anno secondo le prescrizioni delle vigenti normative UNI e CEI così come previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 412 del 26.08.1993 (relativamente all'attività 91).
- Annotare sul registro di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 37/98 l'avvenuta attuazione delle condizioni di esercizio di cui ai punti precedenti.
- Ogni modifica delle strutture o degli impianti, ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività comportanti un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza, deve essere approvata dal Comando secondo le procedure previste dal D.P.R. n. 37/98 e D.M. 04.05.1998.

ALESSANDRIA, 10 LUG 2006

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
NIEDDU GEOM. ROBERTO

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DOTT. ING. MARCO CAVRIANI

Il Titolare e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato nonché a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalità riportate all'art.4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validità del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare e' tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3, D.P.R. 12.01.98